



Segreteria Regionale Puglia

Comunicato stampa

Medici di Famiglia verso la mobilitazione generale.

In tutta la Regione Puglia sono state convocate le assemblee generali delle Sezioni Provinciali FIMMG sulla base dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio Regionale FIMMG il 9 febbraio u.s. che prevede di avviare la mobilitazione generale della categoria anche attraverso l'organizzazione di una grande manifestazione a sostegno dell'indipendenza della medicina.

Domani, sabato 19 febbraio 2011, si terranno le assemblee provinciali di Bari, Bat, Foggia e Lecce. **A Bari si terrà presso la sala della III Circoscrizione "Picone-Poggiofranco", in via Stradella del Caffè n. 26 alle ore 10,00.**

I medici lamentano che gli atti adottati dal Governo Nazionale e Regionale hanno imposto un gravoso carico burocratico al medico a discapito dell'assistenza al paziente.

Dai nostri amministratori nazionali e regionali ci si aspetterebbe interventi a sostegno della qualità dell'assistenza, come ad esempio progetti per la riduzione della mortalità per eventi cardio-vascolari, per la prevenzione dei tumori, per potenziare una quasi inesistente assistenza domiciliare, per ridurre e gestire le complicanze dei malati diabetici, ecc. Invece l'invio on-line dei certificati, il controllo delle esenzioni, la spedizione delle ricette al Ministero delle Finanze, l'archiviazione dei piani terapeutici dei farmaci ad alto costo, ad esempio, sono stati imposti per legge ai medici senza preoccuparsi delle conseguenze sull'attività clinica e senza nemmeno fornire ai medici gli strumenti per adempiere a questi obblighi, ma prevedendo sanzioni. Compiti che a chiunque, tranne che ai nostri amministratori, appaiono impropri per il medico e che dovrebbero essere affidati invece al personale di segreteria, che nessun si preoccupa di fornire.

I medici non vogliono fare né i burocrati né i contabili per il sistema!

I medici devono preoccuparsi di curare in maniera appropriata.

“Siamo preoccupati per la tenuta del sistema sanitario e per la tutela della salute, prevista dall'art. 32 della Costituzione”, ha dichiarato il dott. Filippo Anelli – Segretario Generale della Fimmg Puglia. “Se nessuno si

preoccupa della qualità dell'assistenza sanitaria fornita ai cittadini, mentre l'attenzione degli amministratori è concentrata sulla burocrazia o sul risparmio ad ogni costo, vuol dire che si è persa di vista la finalità del sistema, con gravi rischi per la tenuta del Servizio Sanitario Nazionale”.

In Puglia gli effetti negativi delle norme nazionali sono aggravati dal fatto che a compensare questa situazione non vi è nemmeno la dovuta attenzione della Regione per sostenere gli sforzi dei medici di famiglia nell'assistenza quotidiana ai cittadini. I progetti di prevenzione per i malati cronici (ipertesi, diabetici e cardiopatici) concordati un intero anno fa attendono inspiegabilmente ancora l'approvazione della Giunta Regionale. Il Piano di Riordino ospedaliero, poi, è l'ultimo tassello nel quadro di iniziative infelici degli ultimi mesi. Alla prevista chiusura degli ospedali non fa seguito il potenziamento della rete assistenziale del territorio. “L'apertura di nuove RSA non è certo la risposta che ci si aspettava –ha dichiarato il dott. Giovanni Sportelli, Segretario Generale della Fimmg Bari- perché le RSA sono solo una piccola parte della rete assistenziale territoriale. Nulla si è fatto e si fa per l'assistenza domiciliare, per la specialistica territoriale, per le unità complesse di assistenza primaria, per l'assistenza infermieristica, per la terapia della riabilitazione”.

“Tra le leggi nazionali e l'inerzia della Regione, il sistema è a rischio. I medici di famiglia invitano tutti coloro che hanno a cuore la tenuta del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale che oggi ancora garantisce, a tutti e nonostante tutto, il diritto alla salute a mobilitarsi per difenderlo”, ha dichiarato il dott. Anelli.

Bari, 18 febbraio 2011